

IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

Anno XXXI n° 269

Giugno 2022

LA NOTA DEL PRESIDENTE

Ripensandoci

È arrivato giugno! È il momento di ipotizzare qualche bilancio, seppure provvisorio, dell'azione del Club nell'anno 2021/22, e di ripensare a ciò che è stato – in questo breve lasso di tempo – il senso di un impegno speso a “servire per cambiare vite”.

Il tempo è trascorso a velocità variabile: in certi momenti è volato, alle volte ha subito rallentamenti inaspettati. Mi riferisco al ritmo con il quale l'ho percepito per le ragioni di contorno che tutti conosciamo. È stato un tempo confuso fra pandemia, chiusure, norme di precauzione, incertezze di comportamento e di prospettive, guerra, che, pur non coinvolgendoci direttamente, certamente ha orientato la nostra vita a partire dal mese di febbraio con le paure, la necessità di accogliere i profughi, pensarsi in un contesto non più sicuro.

Operare in questi tempi complicati ha comportato un approccio ancora più realistico ai temi dell'amicizia, della vicinanza. Nessuno si è mai sentito solo come in questo periodo; eppure, gli sforzi compiuti da tutti hanno provato a superare questa solitudine rilanciando l'impegno di servizio e di animazione delle comunità. Ho vissuto quest'anno, insieme al Consiglio Direttivo, con la consapevolezza che fossimo diventati un soggetto utile, necessario, socialmente e umanamente rilevante, prima di tutto per dare un ulteriore significato alle nostre vite e, successivamente, per essere operativi sui bisogni delle persone.

Tutto è stato proposto in un'ottica di coinvolgimento, di partecipazione, di centralizzazione della nostra azione a partire dalla vita interna del nostro Club. Perciò i caminetti si sono sempre ispirati al “tema del mese”. Questo ci ha consentito di sentirci parte del Rotary, che vuol dire parte di una comunità vasta, articolata, diversificata, che ha e sperimenta convergenza su valori etici universali. E ci ha consentito di ritrovarci, a volte “in presenza”, a

volte “on line” per alimentare curiosità, porre problemi, provare a unire e far confrontare soggetti istituzionali, riflettere insieme per costruire futuro.

Il Rotary che abbiamo provato a fare è quello della concretezza, dinamico, attento alle istanze, innovatore. L'attenzione al mondo dei giovani e della scuola, dell'economia, dell'inclusione, della pace, del territorio, della sostenibilità, della salute sono stati i temi decisivi e determinanti dell'azione di formazione/attenzione e del servizio. Non devono sembrare affermazioni ampie e generiche. Pensare alla scuola, ad esempio, ci ha fatto cogliere la necessità di quelle realtà che sono andate in difficoltà con la didattica a distanza e ci ha fatto intraprendere una linea di servizio; osservare la disabilità come fattore di esclusione sociale ci ha spinti a raccogliere attorno a un tavolo, su un'iniziativa concreta, soggetti che operano nel sociale e nello sport per provare a costruire un percorso vero d'integrazione. La pace è stata declinata a partire dall'approfondimento dell'azione politica e spirituale di Francesco di Paola, per ritrovare le ragioni profonde dell'impegno europeista.

Per ricordarle tutte – e adesso che ne riscorro rapidamente le locandine mi rivengono in mente la passione dei relatori e la ricchezza del dibattito conseguente – ci sarà tempo e modo. Questo approccio è stato il frutto di una precisa scelta: avere consapevolezza che – pur non rivoluzionando – quest'anno toccava a me e al Consiglio segnare una modalità e un approccio. Il bello del Rotary è che ogni anno viene arricchito da un contributo nuovo e diverso, in costante tensione e ricerca del bene delle comunità. Per anni abbiamo provato ad azzerare le differenze e azzerarne alcune è necessario. Ma altre, quelle di approccio, di capacità di relazione, quelle emotive

Paolo Piane

(continua all'ultima pagina)

Where Rotary is going ...

(Dove sta andando il Rotary...)

Nell'incontro di formazione interclub organizzato lo scorso marzo dal RC Cosenza, nell'affrontare la tematica della *governance* rotariana è emerso come negli ultimi anni il *Board*, tra richieste al Consiglio di Legislazione (COL) e richieste dirette, ha visto arrivare numerose proposte di cambiamento della nostra struttura organizzativa, in particolare su due punti ben precisi: *in primis* un maggior bisogno di "regionalizzazione" delle decisioni per valorizzare le differenze culturali, a volte molto profonde, che esistono tra le diverse aree geografiche del mondo Rotary. E, quasi sullo stesso livello, la necessità di rivalorizzare la centralità dei Club, che negli anni è andata scemando, in particolare per il continuo crescere delle strutture distrettuali e sovra-distrettuali.

Il *Board* si è, quindi, posto la domanda: se il Rotary nascesse oggi, Paul Harris lo farebbe così come è, o penserebbe a qualcosa di diverso e più snello? E per trovare la risposta ha creato la commissione "*Shaping Rotary's Future*", guidata dal PRIP Barry Rassin, che per circa due anni ha intervistato specialisti in organizzazione e *senior leader* del Rotary, per sviluppare una prima bozza di proposta, discussa dal Board, poi presentata in tutto il mondo Rotary, e prossima a essere discussa e votata nel Consiglio di Legislazione 2022 come proposta di un *progetto pilota*, che, se approvato, interesserà circa il 20% delle zone e dei distretti del mondo Rotary. Alla fine del progetto pilota si valuteranno i risultati e si deciderà se e come presentare il progetto definitivo di riforma, che dovrebbe passare per altri due COL e vedere la luce il 1° luglio del 2028.

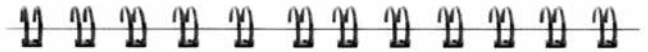
Alla base della decisione del Rotary le problematiche della *membership*, cresciuta continuamente fino a metà degli anni '90, ma da allora stabilizzatasi a 1,2 milioni di soci, nonché una serie di criticità: un *turnover* ingestibile; la nascita di

oltre 10.000 nuovi club senza nessuna crescita di soci; una percentuale di genere che è cresciuta a un ritmo insufficiente (il 24% del Rotary globale e il 19% del Rotary italiano); un aumento continuo dell'età media dei soci; età media elevata e scarsa diversificazione della *leadership* regionale, dovuta anche all'età media elevata dei Governatori; organizzazione complessa con troppi livelli gerarchici e una sostanziale mancanza di continuità, indispensabile a fronte dei cambiamenti necessari; l'attuale ruolo dei Governatori, considerato eccessivamente pervasivo nei riguardi dei Club.

La proposta riorganizzativa, fermi restando i nostri valori non negoziabili, ha come obiettivi: un migliore coinvolgimento di rotariani e rotaractiani attraverso un supporto regionale più vicino alle necessità locali; una regionalizzazione di prodotti e servizi; una maggiore diversità nella *leadership*; percorsi ben definiti per lo sviluppo e la crescita della *leadership*; reclami e dispute, in particolare elettorali, gestiti a livello regionale; maggiore efficienza. La proposta di riorganizzazione fa riferimento a un'articolazione in quattro livelli: *Livello globale*; *Livello regionale*; *Livello sezionale*; *Livello dei Club e dei Soci*.

Il *Livello globale*, presenta i due *Board* in essere, il *Board of Directors del Rotary International* e il *Board of Trustees della Fondazione Rotary*, assistiti ora da un "*Global Volunteer Cadre*", costituito da volontari esperti in varie discipline, la cui missione è fornire assistenza, guida e competenze su richiesta dei *Board* e dei Club.

Al *Livello regionale* vengono definite da 20 a 40 Regioni, in base alla cultura, alla lingua, ai bisogni e alle necessità territoriali, con un *Board*, o Consiglio di Amministrazione, le cui principali responsabilità sono quelle di sostenere e governare *leader* e club nella Regione. I *Board* regionali: sono eletti dai Club (Rotary e Rotaract) della Regione



con un mandato triennale; dipendono dal *Board of Directors* del RI e non da singoli *Directors*; sono formati da membri di qualsiasi Rotary o Rotaract Club della Regione in regola con i requisiti; possono raccogliere quote regionali e creare commissioni regionali per garantire un sostegno attivo nella gestione delle attività quotidiane, e amministrano la *Rotary Foundation*; il numero di componenti di questi Board dovrebbe attestarsi tra 7 e 11, restano in carica per tre anni, e ogni anno cambia un terzo dei componenti.

Nell'ambito di ciascuna Regione rotariana sono poi definiti altri due livelli di articolazione, il primo è il *Livello sezionale*; considerati i 36.000 Rotary Club e i 10.000 Rotaract Club presenti nel mondo, verrebbero istituite delle Sezioni (o nuovi Distretti) costituite da 25-30 Club (Rotary e Rotaract), per un totale di 1.500-1.800 Sezioni. Alla guida di ogni Sezione c'è un *Leader*, assistito da un *Leader Eletto*, che resta in carica per due anni, ai fini di garantire una maggiore continuità. La figura del *Leader* è diversa da quella dell'attuale Governatore; infatti a questo livello non vengono raccolte quote sociali e le principali responsabilità di questo ruolo di *leadership* sono: sostenere e motivare i Club a stabilire e realizzare i propri obiettivi, in linea con le priorità strategiche del Rotary; permettere, ai fini della *leadership*, il passaggio dall'esercizio dei compiti di amministrazione e gestione propri di un Club, a un ruolo più elevato, con responsabilità di coordinamento, motivazione e collegamento tra i club e i soci, con una continuità biennale; comunicare e rappresentare le necessità dei Club della Sezione al *Board* Regionale; informare lo *staff* del RI sulle tendenze in atto, assicurare la *leadership* e trasmettere eventuali motivi di preoccupazione.

Al *Livello dei Club e dei Soci* sono posizionati, infine, sia i Club Rotary, sia i Club Rotaract, e anche una *nuova potenziale categoria di soci* che non appartengono ad alcun club, ma sono direttamente soci del *Rotary International* (sperimentazione attualmente in corso in alcune aree).

BLOCCO NOTES

Premio Telesio a Patrizia Piro

La Commissione per l'assegnazione del "Premio Telesio", presieduta per delega del Presidente del club da Mario Mari e costituita dalla Consulta dei *Past President*, integrata dal Presidente in carica Paolo Piane e dal Segretario del club Marco Provenzano, col ruolo di segretario verbalizzante, ha scelto, tra i candidati proposti, la professoressa Patrizia Piro quale vincitrice del nostro prestigioso premio per l'anno 2022.

Patrizia Piro, ingegnere civile idraulico, è Professore ordinario di Costruzioni idrauliche presso il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università della Calabria e Prorettore con delega al Centro residenziale di Ateneo. Nella nostra Università ha compiuto i suoi studi e ha avviato e sviluppato la sua attività scientifica, in collegamento con istituzioni universitarie nazionali e straniere, svolgendo attività di ricerca, attualmente nel ruolo di Responsabile scientifico, nel campo delle risorse idriche, delle infrastrutture idrauliche, del monitoraggio ambientale, della previsione e mitigazione del rischio idro-geologico.

Autrice di brevetti e di oltre duecento pubblicazioni (nazionali e internazionali), è responsabile scientifico e docente in conferenze, *master* e *workshop*, revisore scientifico di riviste internazionali e membro di associazioni scientifiche di settore, nelle quali ricopre anche prestigiosi ruoli di responsabilità. Dirige inoltre il Laboratorio di *Idraulica e idrologia urbana* dell'Università della Calabria.

Dopo Sandra Savaglio, vincitrice nel 2014, e Francesco Valentini, vincitore nella scorsa edizione del 2020, Patrizia Piro è la terza docente dell'Università della Calabria, ma anche la prima come ingegnere, ad aggiudicarsi il Premio Telesio.

(segue da pag. 1)

devono segnare quell'arricchimento sociale che proprio e solo dalla "convivialità" delle differenze può essere generato. Abbiamo vissuto questo in un confronto fra due stili di essere donna oggi, in Europa, nella serata della Festa della Donna; lo abbiamo "appreso" ascoltando un interessante approfondimento sulla medicina di genere.

Mi viene in mente, con i dovuti aggiustamenti e le proporzioni del caso, la quarta di copertina di un libro di Henri Laborit, "Elogio della fuga". In un tempo di confusione, di tempesta (e certamente questo è il caso!), quando la rotta segnata non può essere seguita, il veliero ha due possibilità: l'andatura di cappa, prudente, consueta, assumendosi rischi contenuti che però lo fa andare, quasi certamente, alla deriva; o la fuga davanti alla tempesta per salvare la barca e scoprire nuove terre, alla ricerca delle ragioni del proprio impegno, della creatività necessaria a portare avanti la propria azione. Non abbiamo la presunzione, e parlo per tutto il Consiglio Direttivo, di essere temerari comandanti di vascello, ma, con consapevolezza, non ci siamo fatti intimidire dalle difficoltà e abbiamo provato ad andare avanti, perseguendo i programmi.

Dicevo, all'inizio, che il bilancio è, necessariamente, provvisorio. L'effetto delle azioni, quelle visibili e quelle immateriali, non è completamente decodificabile. C'è però il bilancio dell'esperienza personale, di arricchimento, talvolta di fatica, sempre e comunque di soddisfazione per aver potuto essere parte della storia di una Associazione che è impegnata nel mondo in più dimensioni: essere animatrice della promozione dei territori, della cultura, della dimensione politica fatta di consapevoli comportamenti che scaturiscono dallo studio dei problemi più attuali ed essere vicino agli ultimi, alle periferie, attraverso azioni sistematiche, di portata universale. E quindi devo dire un grazie molto grande per avere potuto percorrere questo cammino che non considero terminato, ma che proseguirò, con lo stesso entusiasmo e gli stessi stimoli, anche in altri ruoli. Il senso profondo del Rotary è questo: tutti sempre protagonisti "per servire" al di sopra di ogni interesse personale.

PROGRAMMA DI GIUGNO

Mese dedicato ai Circoli Rotary

Lunedì 6, ore 19, Hotel S. Francesco

Riunione del Consiglio Direttivo.

Ore 19:30

Riunione del Consiglio Direttivo congiunto:
il CD 2021/'22 incontra il CD 2022/'23.

Martedì 7, ore 17:30, Liceo Classico "B. Telesio"

"Il Rotary e i rotariani per i beni culturali";

Progetto "Restauro del libro

Institutionis oratoriane libri duodecim

di M. Fabio Quintiliano";

consegna dell'opera restaurata

alla Biblioteca del Liceo Classico "B. Telesio".

Programma nella locandina.

Sabato 11, Unahotels MH, Matera

Assemblea primaverile del

Premio internazionale Colonie Magna Grecia

"A. Tarsitano".

Programma nella locandina.

Martedì 14, ore 18, Parco Collodi, Castrolibero

"Esperienze d'inclusione attraverso lo sport:

il nostro progetto";

minitorneo di pallavolo con il contributo
tecnico e organizzativo delle *società volley* del territorio.

Sabato 18 e domenica 19, Crotona

"Un anno insieme";

Primo Congresso del Distretto Rotary 2102.

Programma nella locandina.

Martedì 21, ore 20, Hotel S. Francesco

"Progettiamo l'estate con le tecnologie digitali per il turismo";
ing. Giuseppe Naccarato, CEO di Altrama Italia srl.

Martedì 28, ore 20, luogo da stabilire

"A volte, solo un secondo:

ripercorriamo insieme un anno di Rotary".

Seguirà programma dettagliato.



ROTARY CLUB COSENZA

Rotary International - Distretto 2102

Anno sociale 2021 - 2022

Governatore del Distretto: *Fernando Amendola*

Presidente del Club: *Paolo Piane*

Stampato a uso interno del Club

a cura di *Alessandro Campolongo* e *Paolo Piane*